



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**il Resto del Carlino**  
Fondato nel 1885

**CORRIERE DEL VENETO**

**5 SETTEMBRE 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7
Veronese							
Adige Po							
Delta del Po							
Alta Pianura Veneta							
Brenta							
Adige Euganeo							
Bacchiglione							
Acque Risorgive							
Piave							
Veneto Orientale							
LEB							

**5 SETTEMBRE 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**L'ATTACCO** Sul premier: "Riforme da 100 a mille giorni: da qui si capisce la serietà"

## Zaia contro Renzi e il governo

*Annunciando il sì alla fecondazione eterologa: "Concretezza contro l'inerzia dello Stato"*

VENEZIA - Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, contro il presidente del Consiglio Matteo Renzi. L'annuncio del premier, che ha detto che le riforme verranno realizzate in mille giorni, non è piaciuta al governatore della Regione. "Siamo davanti a un presidente del Consiglio che, alla prima conferenza stampa ha annunciato tutte le riforme in cento giorni, dopo sei mesi annuncia tutte le riforme in 1.000 giorni. Da questo si capisce la serietà" ha detto Zaia entrando alla conferenza delle Regioni. Aggiungendo poi: "Io tifo perchè tutto quello che annuncia il premier diventi realtà; il dato di fatto, però, è che questo non accade. Ad esempio, nello "Sblocca Italia" ci sarebbe bisogno di un vero e proprio piano Marshall per il dissesto idrogeologico, che invece non c'è. Come Veneto, quattro anni fa, abbiamo presentato un progetto da due miliardi di euro che vorremmo fosse finanziato; stiamo parlando della sicurezza dei cittadini". Dopo l'attacco a Renzi, all'uscita dalla conferenza Zaia ha annunciato anche la decisione, passata con il voto unani-



**Presidente del Veneto** Zaia ha partecipato ieri alla conferenza delle Regioni

me di tutte le Regioni, di proseguire l'iter delle linee guida affinché la fecondazione eterologa diventi una realtà "e si colmi un vuoto legislativo". "Approvando questo documento di linee guida all'unanimità le Regioni hanno saputo dare un segnale di civiltà e umanità verso le coppie fertili e sostituire con la loro concretezza l'inerzia dello Stato

che, senza questo nostro contributo, sarebbe durata chissà quanto, lasciando aperto un gigantesco vuoto legislativo" ha spiegato il presidente regionale. "Ora la palla passa al governo, che ha tutti gli elementi per dare il via in poche settimane. Se così non sarà il Veneto partirà comunque applicando ciò che abbiamo approvato oggi". Una decisione,

quella di dare la possibilità di usufruire della fecondazione eterologa che, secondo Zaia, non cozza con le critiche sollevate dal mondo cattolico sulla questione. “Sono cattolico anch’io e invito tutti a considerare che questa è una decisione per la vita, non per la morte; per dare una possibilità alle persone che desiderano generare una nuova vita; per evitare costosi e purtroppo a volte truffaldini viaggi della speranza verso l’estero” ha affermato Zaia “Diamo un colpo decisivo ad un business sempre più diffuso, che sfrutta la sofferenza delle coppie: le nostre strutture pubbliche, assolutamente di qualità, erogheranno il tutto gratuitamente, chiedendo soltanto un ticket. Secondo i dati in possesso di Zaia, nella nostra regione questa terapia potrebbe interessare circa 500 copie all’anno. “E questo” ha concluso il governatore “sia che il Governo nazionale, dove purtroppo l’ufficio complicazione cose semplici è l’unico sempre attivo, recepisca in fretta l’ottimo lavoro delle Regioni, sia che continui a barcamenarsi tra annunci, marce avanti e precipitose marce indietro”.



**Alluvione** Il cantiere dovrebbe concludersi entro due anni. Avrà una capienza di 3 milioni di metri cubi



**Riunione del consorzio**  
Sindaci e vertici dell'Alta pianura veneta ieri hanno annunciato i lavori

# Valle dell'Agno, bacino anti-piena Ruspe al lavoro già a dicembre

## È una delle opere più attese per la sicurezza idraulica locale

TRISSINO – Il quarto anniversario dell'alluvione devastante di Ognissanti del 2010 dovrebbe essere quello buono per veder partire i lavori di una delle opere più attese per la sicurezza idraulica della provincia, il primo stralcio del bacino di laminazione sul torrente Agno a Trissino.

Ieri il consorzio di bonifica Alta pianura veneta ha fatto il punto: il progetto esecutivo sarà pronto in dicembre e nel frattempo le ruspe potranno iniziare a lavorare nell'area golendale per i primi sondaggi e per la preparazione del cantiere. Cantiere che dovrebbe concludersi in due anni abbondanti.

Insomma, si spera che i lavori siano conclusi per l'inizio del 2017. Contribuirà a semplificare le cose il fatto che il 95% dei terreni interessati al bacino sono già de-

maniali e dunque la partita degli espropri, con i ritardi che spesso si porta appresso, riguarda un'area marginale.

Il progetto implica un ampliamento e adeguamento dei bacini già esistenti, demaniali e adiacenti di Trissino e di Tezze di Arzignano. Quello di Trissino è solo al primo stralcio, mentre l'opera si potrà dire completa quando si interverrà anche sul bacino più a sud, in territorio di Arzignano. «Stiamo intervenendo

con lavori che non si facevano dagli anni Venti, quando fu creato l'ultimo bacino del Veneto a Montebello – dice l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte – Dopo l'avvio di Caldogno e ora del primo stralcio di Trissino, la prossima priorità è proprio l'ampliamento di Montebello, per il quale abbiamo chiesto al governo di stanziare 50 milioni nell'ambito del decreto "Sblocca Italia". L'ordine di

priorità prevede, poi, il completamento del lavoro sull'Agno con il secondo stralcio, quello di Tezze di Arzignano».

Il primo stralcio funzionale di Trissino avrà una capienza di 3 milioni di metri cubi d'acqua, non molto meno di quanto potrà contenere il bacino di Caldogno sul Timonchio (i cui lavori sono in corso) che avrà una capienza di 3,3 milioni di metri cubi. Sui 44 milioni stimati per realizzare entrambi

gli stralci, la Regione ne ha stanziati 26 bastanti per la prima parte. L'appalto è stato aggiudicato il 4 agosto scorso per 12 milioni 452 mila euro più Iva, ad un'associazione temporanea di imprese formata da Consorzio stabile Medoacus di Mestrino (capofila), dal gruppo Idrabuilding di Schio e dalla cooperativa Coveco di Rovigo. Il gruppo di imprese ha presentato un ribasso sulla base d'asta pari al

29,9%; una parte della rimanente parte dei 26 milioni saranno spesi per opere di compensazione per 1 milione 800 mila euro. Dall'11 agosto, giorno della formale entrata in vigore del contratto, le aziende hanno 120 giorni per portare il progetto esecutivo, ovvero entro l'11 dicembre.

Poi partiranno i lavori «veri», durante i quali saranno asportati, si stima, 2 milioni di metri cubi di ghiaia.

Ieri intanto il sindaco di Trissino Davide Faccio ha presentato opere propedeutiche al cantiere, per 887 mila euro finanziati dal consorzio di bonifica. Serviranno ad evitare i frequenti allagamenti nella zona sud del paese, collegando con dei nuovi tubi i collettori di via Verdi, via Delle Carrare e via Verona direttamente con il torrente Agno.

**Giulio Todescan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TRISSINO.** Inizia la fase esecutiva dell'opera per contenere le piene. Costerà 15 milioni di euro

## Via libera al bacino Agno-Guà Il Tar ha respinto il ricorso

“Alta pianura veneta” ha stipulato l'appalto con la Ati che tra quattro mesi presenterà il progetto

**Aristide Carliolato**

Via libera alla realizzazione del bacino dell'Agno-Guà, ideato per contenere le piene.

L'11 luglio scorso, infatti, il Tar di Venezia ha respinto il ricorso promosso dal “Consorzio Stabile Europeo”. Per effetto di questa sentenza il Consorzio Alta Pianura Veneta ha stipulato il contratto d'appalto il 4 agosto scorso con l'Ati, aggiudicataria dell'appalto, composta dal Consorzio stabile Medoacus di Padova, dal Consorzio stabile Idrabilding di Vicenza e dal Consorzio cooperativo S.C.P.A. di Rovigo, che hanno vinto l'appalto con un ribasso di quasi il 30%, per cui il bacino di laminazione costerà 15 milioni 101 mila euro.

L'impresa ha tempo 120 giorni per fare il progetto esecutivo, nel frattempo può aprire il cantiere, recintare l'area e preparare le strade di accesso. Il bacino avrà una capacità di 3,5 milioni di metri cubi e sorgerà nell'area demaniale di 80 ettari delle rotte del Guà. Il termine dei lavori è previsto in due anni e mezzo.

La notizia è stata data ieri mattina dal presidente del consor-



La firma del procllo ieri nel municipio di Trissino. CARLIOLATO



Le Rotte del Guà. A.C.

zio Alta Pianura Veneta, Silvio Parise e dal direttore generale Gianfranco Battistello, giunti in municipio per sottoscrivere l'accordo con il sindaco Davide Faccio relativo alla realizzazione delle opere di compensazione.

Il piano prevede la realizzazione di una rete nuova del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, che metterà in sicurezza idraulica il centro abitato a sud di Trissino e di due scolmatori in via Verdi e in via Verona, del costo di 887 mila 500 euro.

«Uno scolmatore è già stato realizzato 4 anni fa a nord del paese, risolvendo il problema de-

gli allagamenti - ha detto il sindaco Faccio -. Mentre la pista ciclo pedonale, che corre sopra il fossato interrato, lungo la sp 89 di Tezze, via Pranovi fino al confine di Arzignano del costo di 684 mila euro, è già stata completata, la sistemazione delle acque meteoriche di via Postale Vecchia del costo di 129 mila euro si sta completando in questi giorni. La Regione e il consorzio APV hanno creduto alle nostre proposte. Con le nuove opere il centro di Trissino sarà completamente messo in sicurezza idraulica».

Il presidente Parise ha evidenziato l'intesa raggiunta fra Consorzio, Comune e Regione, che ha consentito di mettere in sicurezza il territorio di Trissino, ma anche della bassa veronese. Era presente l'assessore all'ambiente Maurizio Conte, che ha sottolineato come la realizzazione del bacino dimostri la volontà concreta della Regione di risolvere i problemi idrogeologici, che affliggono il territorio veneto tanto che si sta già pensando anche al futuro ampliamento del bacino di Montebello. Giorgio Gentilin sindaco di Arzignano, richiamandosi alle preoccupazioni di Tezze, ha detto che farà incontri con i residenti per rassicurarli che il bacino non comporterà problemi idraulici al loro territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**EX CAVA ZAPPARÈ****Nuova cassa di espansione****MONTEBELLUNA**

Una cassa di espansione di 60mila metri cubi sarà realizzata ai confini tra Montebelluna e Trevignano assieme alla Pedemontana Veneta grazie ad un accordo tra consorzio Piave e Sis. C'è la disponibilità del Comune a concedere l'ex cava Zapparè per fare una terza cassa di espansione ma con un problema: l'ac-

qua in eccesso che arriva da nord deve superare il tappo costituito dalla linea ferroviaria. «Il consorzio Piave ci tiene alla sicurezza idraulica di questo territorio», spiega il presidente Giuseppe Romano, «Abbiamo quei due progetti e la disponibilità della ex cava Zapparè. Ma per utilizzarla è necessario realizzare un collettore di dimensioni adeguate, che ha i suoi costi». (e.f.)





## TRISSINO Il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha assegnato l'appalto

# Via al bacino di laminazione

*I lavori inizieranno entro l'anno dopo l'esito del ricorso al Tar di Venezia*

Giorgio Zordan

TRISSINO

La strada per la realizzazione del bacino di laminazione di Trissino, a difesa del basso vicentino e del veronese, è finalmente sgombra: i lavori inizieranno entro l'anno. Il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta lo scorso agosto ha potuto infatti assegnare l'opera all'associazione temporanea d'impresa composta da Medoacus di Padova, Idrabilding di Vicenza e S.C.P.A. di Rovigo che aveva vinto la gara con un ribasso d'asta di circa il 30 % (da oltre 25 milioni di è passati a poco più di 15). Per farlo ha dovuto attendere l'esito del ricorso al Tar di Venezia, che ha respinto, presentato dal «Consorzio Stabile Europeo», con conseguente slittamento di qualche mese del via ai lavori.

Ora l'Ati ha tempo sino all'11 dicembre per consegnare il progetto esecutivo che sarà preceduto, questa è una novità, da un mastodontico plastico in scala 1:40 che sarà realiz-

Un mastodontico plastico sarà realizzato per simulare tutte le situazioni critiche che potrebbero verificarsi



Accordo del bacino di laminazione firmato dai sindaci Gentilin (Arzignano) e Faccio (Trissino)

zato nel centro di Voltabarozzo del Magistrato alle Acque. Il modellino simulerà tutte le situazioni critiche che potrebbero verificarsi (fasi di piena, tempi di ritorno, guasti, ecc.) nella cassa d'espansione che sarà realizzata sulle Rotte del Guà, opera idraulica destinata ad accogliere circa 3 milioni di metri cubi d'acqua, in maniera da permettere correzioni al progetto esecutivo in fase di stesura definitiva.

La notizia è stata data ieri a margine dell'incontro svoltosi in municipio a Trissino dove è stato sottoscritto un accordo di programma, che rientra tra le opere di compensazione per la realizzazione del bacino di laminazione, firmato dal presidente di Alta Pianura Veneta, Silvio

Parise, e dal sindaco di Trissino, Davide Faccio, sotto gli occhi dell'assessore regionale all'Ambiente, Maurizio Conte. Presente anche il sindaco di Arzignano, Giorgio Gentilin.

L'accordo è finalizzato a migliorare il deflusso delle acque superficiali con interventi sui collettori di via Verdi, Delle Carrare e Verona, in maniera da mettere in sicurezza la zona sud di Trissino. Saranno realizzati sfiori direttamente in torrente Agno e rifatti, con ampliamento di portata, alcuni tratti di linee idrauliche che ricevono le acque meteoriche. Il costo totale dell'intervento sfiora i 900 mila euro. La sistemazione delle acque meteoriche di via Postale Vecchia è ormai in fase di ultimazione.

